

Esteri - *Italiani in Cina, una comunità che cresce tra innovazione, impresa e scambi culturali*

Pechino - 05 lug 2026 (Prima Notizia 24) **La comunità italiana in Cina cresce, composta da professionisti e studenti, rafforzando i legami tra Italia e Cina in vari settori.**

La Cina non è più soltanto uno dei grandi motori dell'economia mondiale: è diventata anche una destinazione scelta da migliaia di italiani che vi si trasferiscono per lavoro, studio o ricerca. Lontano dall'emigrazione tradizionale del Novecento, quella italiana nel gigante asiatico è oggi una presenza altamente qualificata, composta da imprenditori, manager, ricercatori, docenti universitari, professionisti e studenti che contribuiscono a rafforzare i rapporti tra Roma e Pechino. Secondo le stime più recenti, la comunità italiana residente in Cina conta alcune migliaia di persone ed è distribuita soprattutto nei principali poli economici e universitari del Paese. Oltre alla capitale Pechino, importanti nuclei di connazionali vivono a Shanghai, Guangzhou, Shenzhen, Chengdu e nella Regione Amministrativa Speciale di Hong Kong, centri nei quali si concentrano investimenti internazionali, università, istituti di ricerca e grandi gruppi industriali. La presenza italiana è particolarmente significativa nei settori della moda, del design, dell'arredamento, della meccanica di precisione, dell'automotive, dell'architettura, dell'agroalimentare e del commercio internazionale. Numerose aziende italiane hanno sviluppato negli anni attività produttive e commerciali sul mercato cinese, offrendo opportunità a professionisti con competenze tecniche e manageriali. Accanto al tessuto imprenditoriale continua a crescere anche la collaborazione nel campo della formazione e della ricerca. Università italiane e cinesi promuovono programmi di doppia laurea, progetti scientifici congiunti e scambi accademici che coinvolgono ogni anno studenti, ricercatori e docenti. Parallelamente aumenta il numero di giovani italiani interessati allo studio della lingua cinese e delle dinamiche economiche dell'Asia orientale, considerate sempre più strategiche in un contesto globale. Trasferirsi in Cina significa confrontarsi con una società in continua evoluzione. Le differenze linguistiche, le consuetudini culturali, il sistema amministrativo e i ritmi delle grandi metropoli richiedono capacità di adattamento e apertura verso un modello sociale profondamente diverso da quello europeo. Molti connazionali, tuttavia, descrivono questa esperienza come un'importante occasione di crescita personale oltre che professionale. Un ruolo fondamentale nel mantenere unito il tessuto della comunità italiana è svolto dalla rete diplomatica e consolare, insieme agli organismi che promuovono la presenza economica e culturale dell'Italia nel Paese. Eventi dedicati al Made in Italy, manifestazioni culturali, incontri tra imprenditori e iniziative rivolte agli studenti contribuiscono a rafforzare il dialogo tra le due realtà nazionali. Dopo le difficoltà vissute durante gli anni della pandemia, caratterizzati da severe limitazioni agli spostamenti internazionali, le relazioni economiche, accademiche e scientifiche tra Italia e Cina hanno ripreso

vigore. Innovazione tecnologica, transizione energetica, manifattura avanzata, ricerca e alta formazione rappresentano oggi alcuni dei principali ambiti di collaborazione. La comunità italiana continua così a svolgere un ruolo di collegamento tra due economie tra le più importanti del pianeta. Attraverso il lavoro, la ricerca, l'impresa e la cultura, migliaia di connazionali contribuiscono ogni giorno a costruire relazioni che vanno ben oltre gli scambi commerciali, favorendo una conoscenza reciproca sempre più profonda. Per molti italiani vivere in Cina significa misurarsi con una delle società più dinamiche del XXI secolo, dove tradizioni millenarie e innovazione tecnologica convivono in un equilibrio in continua evoluzione. Una sfida impegnativa, ma anche un'opportunità unica per comprendere dall'interno uno dei protagonisti della scena internazionale contemporanea.

di Lorenzo Pisoni Domenica 05 Luglio 2026